



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Padre Mario Pozza"**

**Via Sette Comuni n. 18 - 36046 LUSIANA ( Vicenza )**

**C.F. 84006310241**

**tel. 0424/406007 – fax. 0424/406010**

**e-mail VIIC84400R@pec.istruzione.it**

**www.iclusiana.gov.it**

## **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

### **Anno scolastico 2018-2019**

Il giorno 11 giugno 2019 alle ore 08,30 nel locale della Presidenza viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "P.M. POZZA". La bozza di contratto del 10 gennaio 2019 è stata approvata dal collegio dei revisori in data 08 maggio 2019 con parere favorevole.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnica del D.S.G.A., per il previsto parere e riapprovata.

L'intesa viene sottoscritta tra:

## **PARTE PUBBLICA**

**Il Dirigente Scolastico pro-tempore: dott. Francesco Tognon**

## **PARTE SINDACALE**

RSU                      Prof.ssa Graziella Attisani  
                             sig.ra Sonia Sartori  
                             Ins. Sig.ra Daria Calascibetta

RSA                      prof. Claudio Villanova

TERRITORIALI

CISL  
UIL .....  
SNALS.....

*Daria Calascibetta*  
*for*  
*Sonia Sartori*

### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

- ## **Art. 2 – Interpretazione autentica**

- ### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

- ## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

## **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

- ## **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

- 2

David Charles Sarton song

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

*Donna Calabrese Maria P. Santora Senig*

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line sul sito dell'Istituto e sono responsabili della trasmissione e dei contenuti dei documenti relativi all'attività sindacale da affiggere in essa.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola concordando con il dirigente le modalità per la gestione.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Sanità  
 Santa  
 per  
 N. 1  
 Colabelli  
 10/11/2018

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Scritto a Sonig  
Din la  
Paei Calabritto

**Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Sartori Sonig  
Della Colaninno

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

## TITOLO QUARTO

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI PLESSI

1.1. I docenti hanno facoltà di presentare domanda di trasferimento all'interno dell'Istituto entro il **termine delle lezioni**. Tale data permetterà al Dirigente di valutare la situazione dei trasferimenti in modo da poter poi darne comunicazione nell'ultimo collegio docenti di giugno.

Nel caso in cui, **entro il termine delle lezioni**, non siano pervenute al Dirigente Scolastico richieste di trasferimento su posti interni, di norma tutto il personale si intende confermato nella sede di precedente titolarità.

In caso siano pervenute, entro il termine sopracitato, richieste di trasferimento, queste saranno valutate secondo i seguenti criteri (con precedenza rispetto ad eventuali perdenti posto nei plessi):

Continuità didattica

Anzianità di servizio, (tenendo presente quanto previsto dalla L. 104/92)

- 1) Valorizzazione delle competenze professionali;
- 2) Valutazione delle esigenze familiari e personali (salute/domicilio) nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia;
- 3) Affiatamento con l'équipe pedagogica;
- 4) Funzionalità ed efficacia del servizio nell'ottica degli obiettivi da perseguire contenuti nel P.O.F.;

Nel caso in cui il Dirigente decida di effettuare spostamenti di personale con criteri diversi da quelli contrattati motiverà la propria scelta.

I trasferimenti su posti disponibili saranno concessi, fatte salve le competenze del D. S., secondo il seguente criterio di priorità:

- docenti che fanno già parte dell'organico di Istituto compresi i docenti che provengono da altre funzioni e che fanno già parte dell'organico di Istituto.
- docenti provenienti da altri Istituti

1.2 Qualora in un plesso scolastico, per riduzione del numero delle classi o per altre cause, si verificassero eccedenze di personale docente rispetto all'organico del precedente anno scolastico, l'insegnante che passerà a nuova sede sarà l'ultimo in graduatoria per punteggio di anzianità di servizio, operante nel plesso ove si attua la riduzione.

Quanto premesso ha valore unicamente per il personale che non gode della legge 104/92.

## TITOLO QUINTO

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE A.T.A.

#### 1.1. - Organizzazione del lavoro

- α) Tutto il personale sarà utilizzato per attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza. ( art. 47 C.C.N.L. 24 luglio 2004 );

Scritto a mano  
Della  
Calabrese  
Agg

- β) Al personale A.T.A. potranno essere attribuiti, dal Dirigente Scolastico, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, incarichi specifici che comportino l'assunzione di maggiori responsabilità, rischio o disagi necessari per la realizzazione del P.O.F.;
- χ) L'effettuazione del servizio sarà verificata dal controllo delle presenze (timbratura e/o mediante foglio firma). Tutti sono tenuti ad una scrupolosa puntualità.
- δ) Le assenze dal servizio devono essere comunicate tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui esse si verifichino. Il dipendente, ai sensi dell'art. 17 del C.C.N.L. è tenuto a recapitare, quanto prima, il certificato medico e comunque entro i 5 gg. successivi all'inizio della malattia. Nel caso di articolazione di orario diversificato nell'ambito della settimana, per ogni giorno di assenza verranno computate n° 6 ore.
- φ) Il personale assente per periodi non copribili con supplenti sarà sostituito dai colleghi di servizio. La sostituzione con supplenti avverrà comunque dopo aver provveduto ad autorizzare eventuale lavoro straordinario ed attuato turnazioni e/o mobilità nell'ambito dell'istituto fra il personale in servizio. Tale mobilità sarà incentivata con il fondo d'istituto.
- g) I recuperi serali saranno coperti con lo slittamento dell'orario di servizio e con recuperi.
- h) Non saranno tenute in considerazione eventuali ore effettuate in eccedenza senza autorizzazione.
- i) Le ore in eccedenza saranno usufruite nei periodi di chiusura pre-festiva e nei sabati estivi, o saranno utilizzate per eventuali recuperi di permessi brevi richiesti dal personale.
- l) Le ferie possono essere usufruite dal personale A.T.A. compatibilmente con le esigenze di servizio, in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 gg. lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1°luglio - 31 agosto. Le ferie sono sospese da malattie adeguatamente e debitamente documentate che abbiano dato luogo a ricovero ospedaliero o siano protratte per più di tre giorni. Le ferie non fruite (art. 41 del C.C.N.L. del 03.03.1999) possono essere godute nell'anno scolastico successivo non oltre il mese di Aprile. Le domande dovranno essere presentate con anticipo. Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso al criterio della turnazione annuale e il sorteggio. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 maggio.
- m) Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica bisogna garantire due unità in servizio presso la sede di Presidenza.
- n) I permessi brevi e gli eventuali ritardi saranno autorizzati dal Direttore Servizi G. e A. che concorderà con il dipendente il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio. Il recupero dovrà avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, potranno essere compensate con prestazioni di ore aggiuntive e ferie.

#### - Apertura e chiusura della scuola

Non essendo presenti nei plessi scolastici di questo istituto collaboratori scolastici con la mansione di custode, all'apertura e chiusura della scuola provvederanno a turno tutti i collaboratori scolastici in servizio nella scuola nell'ambito del loro orario di lavoro.

### 1.2. - Articolazione oraria

- α) L'orario di servizio è di 36 ore e potrà essere sia continuativo (36 h. settimanali per 6 ore continuative antimeridiane per 6 gg.), che a turnazione (avvicinandosi in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio), per ragioni di carattere organizzativo e

Dati Calarotti - 10/11/18 - Santon Sonica



- b) Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, potranno essere adottate delle varianti secondo le specifiche esigenze, previa autorizzazione da parte del D.S.G.A.
- c) L'articolazione oraria potrà essere rideterminata solo per sopravvenute nuove attività programmate dagli OO.CC.

- b) Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, potranno essere adottate delle varianti secondo le specifiche esigenze, previa autorizzazione da parte del D.S.G.A.
- c) L'articolazione oraria potrà essere rideterminata solo per sopravvenute nuove attività programmate dagli OO.CC.

c) L'articolazione oraria potrà essere rideterminata solo per sopravvenute nuove attività programmate dagli OO.CC.

Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 29.11.2007, comma 1°, ha diritto alla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, il personale ATA che di fatto presta servizio per più turni pomeridiani, con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni la settimana. Il personale coinvolto presta servizio nel plesso di Asiago-Cap. Scuola Primaria.

## Chiusura prefestiva

Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel Piano dell'Offerta Formativa, è consentita la chiusura prefestiva della scuola. La chiusura prefestiva è deliberata dal Consiglio di Istituto. Le ore verranno recuperate prolungando l'orario giornaliero secondo quanto stabilito dal D.S.G.A.

### 1.3. Aggiornamento

- A - La presente contrattazione riconosce il valore imprescindibile dell'aggiornamento del personale ATA come momento di crescita professionale del personale e di tutta la comunità educante. Si concorda di favorire la partecipazione, che deve comunque essere preventivamente autorizzata, del personale ATA alle iniziative di aggiornamento fino ad un massimo di cinque giorni lavorativi pro-capite, assumendo ogni iniziativa possibile e compatibile con le esigenze di servizio per favorire la partecipazione. Il limite dei cinque giorni lavorativi è derogabile in presenza di attività di aggiornamento di tipo istituzionale. In caso di partecipazione ad iniziative di aggiornamento del personale A.T.A. è applicabile la riduzione del servizio al minimo essenziale di cui all'art.12.
- B - E' riconosciuto a tutti gli effetti il tempo indicato come formazione on-line secondo quanto stabilito nel progetto formativo. Al personale interessato corre l'obbligo della dimostrazione del lavoro svolto on-line effettivamente avvenuto in orario non di servizio attraverso stampa delle videate di collegamento e dichiarazione autocertificante dell'interessato.
- C - E' salvaguardata comunque la formazione e la riqualificazione del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio. L'autoformazione e l'autoaggiornamento sono da svolgersi in orario non di servizio e non danno diritto a riconoscimento di sorta. E' possibile fruire di permessi orari, da recuperare, per l'autoaggiornamento e l'autoformazione, ove compatibile con le esigenze di servizio.

B - E' riconosciuto a tutti gli effetti il tempo indicato come formazione on-line secondo quanto stabilito nel progetto formativo. Al personale interessato corre l'obbligo della dimostrazione del lavoro svolto on-line effettivamente avvenuto in orario non di servizio attraverso stampa delle videate di collegamento e dichiarazione autocertificante dell'interessato.

C - E' salvaguardata comunque la formazione e la riqualificazione del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'autoformazione e l'autoaggiornamento sono da svolgersi in orario non di servizio e non danno diritto a riconoscimento di sorta. E' possibile fruire di permessi orari, da recuperare, per l'autoaggiornamento e l'autoformazione, ove compatibile con le esigenze di servizio.

### Aspetto educativo

Il comportamento deve tener conto di lavorare in un ambiente educativo d'apprendimento deve concorrere al perseguimento degli obiettivi esplicitati nel POF.

## TITOLO 6

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE A.T.A. AI PLESSI

1.1 Nel caso in cui, nei tempi previsti, non siano pervenute al Dirigente Scolastico richieste di trasferimento su posti interni all'Istituto, di norma tutto il personale si intende confermato nella sede

di precedente titolarità. Resta comunque compito del Dirigente Scolastico assegnare il personale ai plessi/sezioni secondo i seguenti criteri.

1. Valorizzazione delle competenze professionali;
2. Valutazione delle esigenze familiari e personali (salute/domicilio) nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia.
3. Funzionalità ed efficacia del servizio nell'ottica degli obiettivi da perseguire contenuti nel P.O.F.; Nel caso in cui il Dirigente Scolastico decida di effettuare spostamenti di personale secondo i criteri contrattati e a lui delegati motiverà la propria scelta per iscritto.
4. Il D.S. potrà effettuare turnazioni, anche di durata annuale, tra le sedi periferiche e/o centrale, del personale Collaboratore Scolastico, allo scopo di attenuare il disagio dei lavoratori assegnati alle sedi. Tale turnazione potrà avvenire anche su richiesta degli interessati. In caso di più richieste, non tutte immediatamente soddisfacibili, si terrà conto della graduatoria formulata sulla base delle tabelle allegate ai contratti annuali per la mobilità.

1.2 Qualora si creino posti disponibili all'interno dell'Istituto (pensionamenti o altro) il Dirigente Scolastico valuterà le domande di trasferimento pervenute prima dell'inizio delle lezioni. L'assegnazione sui posti disponibili sarà effettuata secondo il criterio primario dell'anzianità di servizio (fatto salvo quanto previsto dalla legge 104/'92).

1.3. Nel caso in cui vengano soppressi posti all'interno dell'Istituto i perdenti posto saranno quelli identificati dalla graduatoria di Istituto in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

**1.4. Situazioni di urgenza** - Nel rispetto della normativa, il Dirigente, su proposta del Direttore dei Servizi G. e A. può disporre lo spostamento del personale A.T.A. in altro plesso per urgenze e necessità.

Tale spostamento avrà carattere momentaneo e limitato nel tempo, attingendo dal plesso ove sia comunque possibile garantire la maggiore funzionalità del servizio.

Dapprima sarà considerata la disponibilità del personale, e, in mancanza di questa, si procederà alla compilazione della graduatoria di cui al C.C.N.L. vigente, e verrà disposto lo spostamento dell'ultimo in graduatoria, considerando la necessità del plesso di destinazione (se a tempo intero o parziale).

sonia  
Santoni  
10/12/14

## TITOLO SETTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

### 3. Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 26.618,82;
  - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.185,22;
  - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.423,99;
  - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 1.560,75;
  - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 3.597,94;
  - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.877,54;
  - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 (relativo all'as 2017/2018) € 4.692,14
  - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 € 0,00;
  - i) per IFTS € 0,00;
  - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) € 0,00;
  - k) per la formazione del personale € 0,00;
  - l) per l'alternanza scuola-lavoro *per la secondaria di secondo grado* € 0,00;

### Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono

Dati Calcolati dalla per Santon Sonig

suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 18.851,15 e per le attività del personale ATA € 5.367,67.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 0,00 e per le attività del personale ATA € 0,00. In particolare sono assegnati per le attività del personale docente:
  - a. per la didattica per competenze: € 0,00
  - b. per la valutazione per competenze: € 0,00
  - c. *eccetera*

#### **Art. 24 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): € 6.492,50;
  - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 6.737,50;
  - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psicopedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): € 2.905,00;
  - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 2.712,50;
  - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): € 0,00;
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 0,00;
  - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 5.367,67;
  - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 0,00
  - d. monte ore eccedenti € 0,00

#### **Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

*Scattoni Sonia*  
*Colacurcio - Delle*  
*Di*

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2017/2018 corrispondono a € 4.692,14 lordo dipendente

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 266,42 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 543,16 euro;

#### **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 28 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
  - € 1.560,75 per n. 12 unità di collaboratori scolastici

### **TITOLO NONO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Scritto a mano: Colacichetti M. r. per Santoro Sonia

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### **TIOLO DECIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Scatto Sonia  
Dini Calabrese Minch

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia

Big Cabernet - 100%  
Savatoz, Sonia





ORE ECCEDENTI 2018/2019

assegnazione 2018/2019	Elem.	23	19,29	443,67
economie a.s. 2017/2018	Elem.	59	19,29	1.138,11
assegnazione 2018/2019	Medie	28	27,09	758,52
economie a.s. 2017/2018	Medie	56	27,09	1.517,04
<b>TOTALE</b>		<b>166</b>		<b>3.857,34</b>
Differenza elem. + medie				20,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				<b>3.877,54</b>
<b>BUDGET ATT. SPORTIVA</b>				<b>1.167,22</b>
a.s. 2018/2019				620,71
economie anno precedente				546,51
<b>PER CRESCERE INSIEME – ART. 9</b>				<b>3.597,94</b>
assegnazione 2018/2019				847,54
economie anno precedente				2.750,40
<b>TOTALE</b>				<b>8.642,70</b>

Art. 22 – SUDDIVISIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

SERVIZI AMMINISTRATIVI (€ 14,50 orari)	2018/2019		PROPOSTA
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>			
N.4 PART TIME	170	14,5	2.465,00
sub totale a	170		<b>2.465,00</b>
<b>SERVIZI AUSILIARI (€ 12,50 orari)</b>			
			0,00
intensificazione lavoro, indennità primo soccorso, sostituzione colleghi	357	12,5	4.462,50
			0,00
sub totale b			<b>4.462,50</b>
economia c			<b>0,92</b>

Dr. G. Colantuoni  
 Settore Sanità

<b>TOTALE a+b+c</b>			<b>6.928,42</b>
Indennità amministrazione			<b>2.400,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>9.328,42</b>

**CRITERI ORE INCENTIVABILI INTENSIFICAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVE A TEMPO INDETERMINATO.**

- intensificazione dell'attività per la sostituzione dei colleghi in part-time o assenti o per carichi di lavoro straordinario;
- disponibilità presenza in occasione elezioni oo.cc., riunioni, colleghi docenti etc.

**CRITERI ORE INCENTIVABILI INTENSIFICAZIONE COLL. SCOL.CI**

- DISPONIBILITA' A SOSTITUIRE I COLLEGHI ASSENTI
- COLLABORAZIONE CON SIL
- APERTURA STRAORDINARIA SEDE CENTRALE
- CARICO/SCARICO MATERIALE
- UNICO COLLABORATORE PER SEDE
- SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI PER L. 104
- LAVORI RISTRUTTURAZIONE SEDE CENTRALE

ε) SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI NELLA PROPRIA SEDE

Il monte ore disponibile verrà ripartito tra i collaboratori scolastici in relazione principalmente all'orario di servizio.

**FUNZIONI MISTE**

Budget di **€ 5.760,00** provenienti da fondi comunali da distribuire per le unità al personale collaboratore scolastico, distintamente per sedi/comuni in quote uguali.

LUSIANA n. 4 unità = € 1.200,00

CONCO n. 3,33 unità = € 3.000,00

MAROSTICA n. 3,17 unità = € 1.560,00

Saceta Sonig

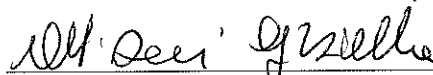
10/10 per  
Dati Colabent

per la  
parte  
pubbli  
ca

Il DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Francesco TOGNON

Per la  
parte  
sindac  
ale

Prof.ssa Attisani Graziella (R.S.U.)



Sig.ra Sonia Sartori (R.S.U.)



Sig.ra Daria Calascibetta (R.S.U.)



Rsa prof. Claudio Villanova

La presente contrattazione, parte economica, è sottoposta all'approvazione dei Revisori dei Conti.

Sartori Sonia



